

Avellino 22 - III. 1903

Miei carissimi, questa mattina, oltre i consueti e sempre
cari vostri saluti, la posta ci porta il gradito, squisito e
inconfonduto vostro presente, per il quale non so trovar ringra-
ziamenti e parole se non in abbondanza la vostra misericorde
bontà. Per di più sono appena giunti questi doni che altri
e non meno pregevoli ci annunziato. Grazie e grazie,
ancora con tutto il cuore. - La posta mi ha portato poi
anche i due ascidi di Nepenthes per i cui miei ringrazii
insistentemente al caro Papà. Sono gli "a" posti nel mio salinetto.
Sono arrivati e hanno stato meravigliosamente perché la
nubbia è giunta in uno scagionato deplorabile, detta a brandelli.

Ringrazzio l'opera del mio figliettino con tutte le notizie
 che mi comunico, restandovi sempre ancora sopra da lui se
 la domanda la devo rivolgere alla persona del Ministro,
 e se il papà lo devo trasmettere a quello l'Ufficio o
 per la posta e se lo devo indirizzare al Ministro
 o a qualche Ufficio del Ministero. — Le bolle nella nuova
 del mandamento saranno rivedute accuratamente da me e per-
 quanto mi scrive in riguardo degli Intratti.

Ed ora abbraccio tutti i due, miei affettuosissimi cari
 e saluto con predilezione di salutarli tutti, con amore.

Vostro aff. figlio Alessandro

oggi abbiamo una magnifica giornata e qui in tinello abbiamo
 17°C.